Il Post torna al FLA di Pescara: sette appuntamenti tra giornalismo, libri e storie

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 3 Novembre 2026



Per molti anni il Post e il FLA hanno condiviso idee, ospiti, incontri e una certa abitudine a fare le cose insieme. Adesso tornano a incontrarsi. In occasione della ventiquattresima edizione del **FLA – Festival di Libri e Altrecose**, il Post sarà protagonista di sette appuntamenti dedicati al giornalismo, all'attualità, alla letteratura e alle storie.



Il ritorno riprende un rapporto che ha accompagnato una lunga

stagione di crescita del festival, curato fino al 2020 da **Luca Sofri**, oggi direttore editoriale del Post. In un articolo pubblicato il 31 ottobre, il giornale ha ricordato la «lunga e affettuosa storia» con Pescara e con il FLA, anche come esperienza da cui sono nati molti dei suoi successivi eventi dal vivo. Quest'anno quella storia continua con **Francesco Costa, Luca Sofri, Luca Misculin e Matteo Caccia**, protagonisti di quattro appuntamenti del Post, ai quali si aggiungono la presentazione del nuovo libro di Costa e gli incontri di Sofri con **Enrico Mentana (nella foto in alto) e Niccolò Ammaniti**.

«Con il Post abbiamo fatto tante cose belle. Poi abbiamo continuato a farne, ciascuno per conto proprio. Adesso ne facciamo di nuovo qualcuna insieme. Mi sembra una buona notizia per il FLA, per il Post e soprattutto per chi verrà ad ascoltarci», ha commentato **Vincenzo d'Aquino, direttore del FLA**.

Venerdì 6 novembre: Francesco Costa e "Come se ne esce"

Si comincia **venerdì 6 novembre alle ore 21, al CineTeatro Massimo**, con **Francesco Costa**, direttore del Post, che presenterà il suo nuovo libro **"Come se ne esce" (Mondadori)** in dialogo con **Vincenzo d'Aquino**, direttore del FLA.

Un incontro dedicato alla politica, alle crisi e alle trasformazioni che attraversano il nostro tempo. Costa proverà a mettere in ordine problemi e possibili soluzioni, partendo da una domanda che riguarda tutti: come si esce dalle situazioni che sembrano non avere una via d'uscita?

Sabato 7 novembre: i giornali, Gaza, Mentana Caccia e Ammaniti

La giornata di sabato si apre **alle ore 11, al CineTeatro Massimo**, con **“I giornali spiegati bene”**, la tradizionale rassegna stampa del Post. **Luca Sofri e Francesco Costa** leggeranno e commenteranno i quotidiani del giorno, soffermandosi sulle notizie, sui titoli e sulle scelte delle redazioni. Un’occasione per capire meglio non soltanto quello che succede, ma anche come viene raccontato.

Alle ore 17, sempre al CineTeatro Massimo, **Luca Sofri intervisterà Enrico Mentana**. Due direttori e due esperienze giornalistiche diverse: una cresciuta soprattutto davanti alle telecamere, l’altra nel mondo dell’informazione digitale. Mentana, che ha annunciato l’intenzione di lasciare a dicembre la direzione del TG La7, ripercorrerà oltre quarant’anni di giornalismo, tra politica, televisione, grandi notizie e cambiamenti nel modo di informarsi.

Alle 17,30, all’Auditorium Petruzzi, sarà la volta di **Luca Misculin** con **“Gaza prima di Gaza”**. Il giornalista del Post, che si occupa di esteri e conduce “Morning Weekend”, proporrà un racconto dedicato alla storia della Striscia di Gaza, per ricostruire il contesto necessario a comprendere una delle questioni più complesse e dolorose del presente.

Alle ore 19, al CineTeatro Massimo, **Matteo Caccia** porterà sul palco **“Orazio Live”**, una puntata dal vivo del suo podcast. Caccia parte dalle storie delle persone, dai dettagli apparentemente secondari e dalle coincidenze che cambiano il corso delle cose. Ogni puntata parte da una storia e ne incontra altre lungo la strada, tra coincidenze, ricordi e dettagli che sembravano insignificanti. Questa volta succederà davanti al pubblico del FLA.

La giornata si concluderà **alle ore 21, al CineTeatro Massimo**, con **Niccolò Ammaniti**, per la prima volta ospite del FLA. Lo scrittore presenterà **“Il custode” (Einaudi)** in dialogo con **Luca Sofri e Vincenzo d’Aquino**. Il nuovo romanzo racconta la storia di un ragazzo di tredici anni che vive con la madre e la zia in un borgo siciliano, dove le due donne custodiscono un segreto antico. Una storia di adolescenza, desiderio, paura e legami familiari, raccontata con lo sguardo inconfondibile dell’autore di “Io non ho paura” e “Come Dio comanda”.

Domenica 8 novembre: Luca Sofri e i libri

L’ultimo appuntamento è **domenica 8 novembre alle ore 10.30 all’Auditorium Petruzzi**, con **Luca Sofri** e **“Cose che ho imparato sui libri”**. Una lezione dedicata al mondo dell’editoria, alle sue abitudini e ai suoi meccanismi, a partire dall’esperienza di Sofri come giornalista, lettore ed editore. Come nasce un libro? Che cosa succede prima che arrivi in libreria? Quali decisioni ne accompagnano la pubblicazione? E che cosa è cambiato nel modo in cui i libri vengono scritti, venduti e letti?

Libri, incontri e firmacopie

A margine degli appuntamenti, **gli autori del Post saranno disponibili per i firmacopie** dei rispettivi libri e delle pubblicazioni del giornale.

Informazioni e biglietti

La **ventiquattresima edizione del FLA – Festival di Libri e Altrecose** si svolgerà a Pescara **dal 5 all’8 novembre 2026**. Gli appuntamenti in collaborazione con il Post sono in programma dal **6 all’8 novembre**, al **CineTeatro Massimo** e all’**Auditorium Petruzzi**.

Enrico Mentana chiude il Festival Macondo: Francavilla incantata dal direttore de La7

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 3 Novembre 2026



Una lezione di giornalismo, un gran finale. Una piazza a bocca aperta per ascoltare il verbo di colui che ogni giorno è al fronte.



Davanti alla telecamera a raccontare che cosa accade nel mondo. Diverse centinaia di persone estasiate.



Con la sua rara capacità di parlare al grande pubblico, Enrico

Mentana ha catturato una piazza Sirena colma di gente, in conversazione con Francesco De Marco e Claudio Guerrini su un tema che non poteva che essere: la notizia. Uno spettacolo per Francavilla al Mare e per il Festival Macondo che ha ospitato il direttore e anchorman di La7.



Un salotto a cielo aperto in cui si è parlato di tutto. Dai temi internazionali a quelli nazionali, ma soprattutto di sentimenti e passione che accompagnano il mestiere del giornalista.

Quando si spegne una telecamera, cosa resta di Enrico Mentana? È questa la domanda che ha chiuso la decima edizione del Macondo Festival e che ha dato a tutti l'arrivederci all'anno prossimo. "A me piace vivere", ha detto. "Non sono uno di quelli che quando finisce la trasmissione si rattrista. Mi piace vivere la vita"